

"Quando si giocarono i destini del mondo"

Diritti umani = 249 miliardi ora di religione

Per gli occidentali è il «Muro della Vergogna», per gli abitanti dell'Est europeo è sempre la zona della Pace... Per gli occidentali è il «Muro della Vergogna», per gli abitanti dell'Est europeo è sempre la zona della Pace...

Oggi il simbolo di quella lacerazione drammatica è la scintilla addrittura l'interesse di architetti e operatori culturali non solo per conservare, ma se ne vuol fare un museo, anzi un grande archivio dell'arte, della politica e della scienza dei nostri tempi, scavando una sorta di canyon tra muro esterno e muro interno, sgombrando dalle postazioni di Vopo (Volksplatz), abbattendo le sbarre tra le due Berlini.

Adesso, a ricostruire la storia di questo «oggetto imbandito», non si può partire dalle più gravi crisi politiche ed economiche degli anni Cinquanta, ma dalla personalità di Kennedy, di Kruscev e degli altri protagonisti e delle tragiche vicende che seguirono, sino al Muro portò con sé, giugno l'esauriente opera di Norman Gelb, in-

«Questo è Berlino, il muro tra i due destini del mondo» (Ed. Mondadori). È frutto, ma non il solo, di una corrispondenza inviata da Gelb, di interviste ad autorevoli esponenti del mondo politico, militare, diplomatico che avevano una speciale conoscenza della crisi di Berlino, sicuramente la più grave (insieme con quella cubana) per i sorti del pianeta dal 1945 ad oggi.

La posizione di Berlino La rievocazione di Gelb prende le mosse dalla divisione della città in quattro zone di occupazione, alla fine della seconda guerra mondiale. Il problema che, secondo l'autore, assume valore generale è sempre l'evoluzione della situazione, il carattere tattico. Per Gelb la crisi del quadriennio 1958-1962 (crisi che egli segna come il passaggio tra i suoi improvvisi e talvolta drammatici sviluppi) ha alla sua origine una particolare posizione politico-geografica dell'ex-capitale tedesca, posizione che, a sua volta, è la diretta conseguenza non solo degli eventi bellici, ma anche del tipo di rapporti che, dal 1941 al 1945, si instaurò tra due «alli» della coalizione anti-hitleriana, cioè tra le Potenze anglosassoni e l'Unione Sovietica.

Questa posizione è «anomala» in cui l'ex-capitale tedesca viene a trovarsi dopo la caduta del Terzo Reich, con i suoi tre settori occidentali isolati all'interno del «blocco sovietico» e «privi di ogni collegamento diretto con il «mondo libero», per Gelb avrebbe potuto essere evitata. Infatti le truppe al comando del generale Eisenhower, già all'inizio della primavera del 1945, erano penetrate nel territorio del Terzo Reich, ben al di là dei confini fissati negli accordi di Londra del settembre 1944, tra le diverse zone di occupazione. E grazie anche alla tendenza della Wehrmacht ad opporre ad ogni resistenza una forza che non est, avevano la possibilità di spingersi rapidamente più avanti, fino a raggiungere la stessa Berlino, prima, o almeno contemporaneamente, all'Armata Rossa. Una possibilità che, se fosse stata sfruttata (secondo quanto Churchill, fedele ai canoni di una più concreta «Realpolitik», in quelle settimane insistentemente chiedeva) avrebbe potuto avere conseguenze profonde non solo sulla situazione di Berlino - i cui settori occidentali, invece di avere alle loro spalle il vuoto, avrebbero mantenuto un collegamento fisico con le regioni in mano alle truppe alleate - ma anche quella dell'intera Germania.

Il Comitato torinese per la laicità della scuola ha organizzato, nel salone del Circolo della Stampa, il 27 gennaio, un dibattito sul tema: «Diritti umani e religione cattolica». Vi hanno preso parte il prof. Ettore Chio, il preside Paola Cornaglia, il docente universitario Gianni Vattimo, l'avv. Giulio Disegni e il prof. Carlo Ottavio.

L'11 febbraio, alla presenza di un'alternativa pubblica, ha affrontato la presenza di una alternativa all'ora di religione, ribadendo la necessità che questa avvenga fuori dell'orario scolastico. Ora accade che gli studenti non avventurati rimangono in un'altra aula senza poter allontanare dalla scuola come avviene durante il vecchio Concordato che prevedeva l'uscita.

L'13 Agosto 1961 Così nasce il Muro, barriera fisica sorta nella notte del 13 agosto 1961 tra Berlino est e Berlino ovest. Il muro era stato ideato da Kruscev e i testicoli dell'Occidente quando sciolto gli stralzarne l'Ovest, scioccato Berlino. Ricorda Gelb che per un attimo, sul Muro di Berlino si concentrò l'attenzione del mondo intero.

Il 7 gennaio, durante l'assemblea pubblica degli insegnanti di religione, in una tavola rotonda sullo stato giuridico dei docenti di religione, si sono presentati diversi personaggi, fra i quali il sindacalista Sandro D'Ambrosio del Cisl, il prof. Giovanni Grandi di Roma e vice capo-giustiziere del Ministero della Pubblica Istruzione, il senatore Genaro Acquaviva (Psi).

Il senatore Acquaviva, soprannominato «il cardinale per le sue posizioni in campo», ha detto: «Il portavoce al vertice del Psi la bene è di tenere il neo-Concordato...».

Secondo la Presidenza del Consiglio sarebbero irrilevanti le posizioni del Muro, che non resterà in piedi lo schema che può assicurare all'insegnamento della religione una sistemazione adeguata.

La scuola cattolica italiana sta vivendo un lento processo di contrazione e erosione quanto emerge dai dati, diffusi all'assemblea nazionale dell'OAPe, relativamente agli alunni scolastici 1985-1986 e 1986-1987.

Di fronte a questa situazione, la FIDAE ha avanzato l'ipotesi di un «Albo professionale» dei docenti laici nelle scuole cattoliche. «L'abbandono» dal docente che, dopo un breve periodo di permanenza, viene dimesso, come pubblica, scioglie la scuola.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1705/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 2936/88 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

PRETURAZIONE DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 1703/87 R.E.S. Per essere in Torino il 29-9-86, in violazione dell'art. 270 C.P., partecipò al gruppo d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

TIRABOMBA DICISIS E ZINGARI BARTALINI per la pace

Il 17 dicembre scorso ricorre il 25° anniversario della morte di Ezio Bartalini. Una morte straordinaria di un uomo straordinario. Eravamo in molti nella sala del palazzo Marignoli al centro di Roma quel giorno 17 dicembre 1962. Si doveva fondare la Consulta della Pace. Si susseguivano gli interventi degli oratori. Aldo Capitini portò un contributo importante. Si tentò di arrivare ad un accordo ma purtroppo ci furono divergenze tra i presenti, i radicali accusarono i comunisti, e l'atmosfera si fece tesa.

Allora prese la parola Ezio Bartalini. Era quello che noi avevamo lavorato di più tempo per la pace; già all'inizio del secolo dirigeva il giornale «La Pace». Antimilitarista, aveva animato numerosi dibattiti contro la prima guerra mondiale. Quando venne chiamato ad unirsi al partito rifiutò di andarci sino a quando i carabinieri vennero a prenderlo. Fu il suo rifiuto di usare le armi e costò un mandato al fronte nel fronte unitario senza mai aver sparato un colpo. Combatté il fascismo e passò lunghi anni in galera. Dopo la guerra mondiale fece parte dell'Assemblea Costituente.

Con le sue parole Ezio Bartalini portò l'accordo fra noi. Testimoniò la sua fede nella tolleranza come unica via alla pace; disse di essersi iscritto al Movimento non violento fondato da Aldo Capiti.

Alla fine del suo intervento, sedette, ma fu colto da un infarto che lo condusse subito alla morte. Morì dunque esaltando l'ideale che era stato il suo impegno fondamentale nel lavoro per la pace e stimolare le Chiese a fare altrettanto. Purtroppo le Chiese valdesi, alle quali si appellò rivolto alle due super-potenze da parte della Chiesa valdese, all'epoca non partirono, fallirono. La stessa sera a Porta Pia incontrai Bartalini che mi parlò di delusione e la mia ansiosità per il pericolo di guerra. Mi rispose che aveva un figlio di mio nome, il governo italiano, nel quale contava amici dal tempo della sua prigionia in Germania. La mediazione tra le grandi Potenze. Senza successo, e mi spiegò: «tutti hanno paura del comunismo anche i socialisti, ma qualcuno farà qualcosa, non so sicuro e senza papa Giovanni, lo conosco bene».

Fu così: Papa Giovanni lanciò un importante appello per la pace. Anche il Consiglio mondiale ecumenico delle Chiese (qui appartiene la Chiesa valdese) si impegnò. Finalmente la voce da Ginevra, Krusiov cedette, ritirò i missili, la pace fu salva. Era stato un momento estremo, pericoloso, come scriverà poi il presidente Kennedy nel suo libro: «13 novembre, i giorni in cui il mondo quasi crollò».

Ezio Bartalini era nato a Monte S. Savino (Arezzo) il 24 giugno 1884 da famiglia di tradizione socialista. La sua famiglia si trasferì a Genova dove Ezio diventò segretario del Circolo socialista. La famiglia di Ezio Bartalini era socialista. La sua famiglia si trasferì a Genova dove Ezio diventò segretario del Circolo socialista. La sua famiglia si trasferì a Genova dove Ezio diventò segretario del Circolo socialista.

Continuerà ad essere pubblicato con alterne vicende: la tiratura raggiungerà le 4000 copie fino al maggio 1915. Fra i suoi collaboratori figurano importanti nomi del pacifismo e dell'antimilitarismo internazionale. Viene diffuso in Europa, in Argentina, e negli Stati Uniti. Al periodico viene annessa una piccola casa editrice che cura le pubblicazioni di Bartalini, della pedagogista Fanny Darl e di altri.

Nel 1904 Bartalini partecipò al Congresso del Partito Socialista a Bologna dove presenta la relazione sull'antimilitarismo. Negli anni successivi continua la sua attività di giornalista e tiene conferenze contro la guerra e il militarismo in Italia e all'estero.

Nel 1911 si laurea in giurisprudenza presso l'Università di Genova con una tesi intitolata «Il Re e la guerra». Lo stesso anno partecipa al Congresso XIX Congresso Internazionale per la Pace. È in contatto con Teodoro Momt, unico italiano ad essere insignito del Premio Nobel per la Pace.

Nel 1913 è segretario della Sezione socialista di Genova. Quando scoppia la guerra, condurrà un'attissima cam-

tra di protesta al quotidiano «Il Mattino» di Padova, per cui nacque un'inchiesta e l'atto ufficiale fu rinviato a giudizio. Dintorno a questo periodo Bartalini scrisse un saggio sul linguaggio. Il Tribunale lo condannò a 2 mesi di reclusione per ingiurie prodite ai militari. Bartalini si appellò al Tribunale militare. Il Tribunale lo condannò a 2 mesi di reclusione per ingiurie prodite ai militari.

Successivamente la Corte militare di Verona lo assolse perché il fatto non costituiva reato con la stessa motivazione. Bartalini fu in un momento in cui il generale aveva annunciato le penali tristi, era venuto a trovarlo Bartalini, era venuto a trovarlo Bartalini, era venuto a trovarlo Bartalini.

Obiettore valdese severamente condannato

La legge del 1922 sull'obiezione di coscienza è stata contestata in un processo svoltosi dal Tribunale di Livorno (L. 11/12/87) con l'accusa di aver violato la legge del 1922. Il giudice ha condannato il denunciato a 12 mesi di carcere e a 10 milioni di lire di multa.

La polemica sullo sciopero nei pubblici servizi (trasporti, scuola, sanità, ecc.) si è accesa di nuovo. Il sindacato CGIL, CISL, UIL, Pizzardi, hanno raggiunto finalmente l'intesa su un progetto di regolamentazione degli scioperi. Il progetto prevede la creazione di una Commissione parlamentare di controllo.

Il ministro dell'Interno, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il servizio militare sarà abolito. Il ministro dell'Interno, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il servizio militare sarà abolito.

PARLANO LE ORPACI

Il Tribunale Militare ha respinto le eccezioni di inconstituzionalità presentate dal denunciato. Il Tribunale Militare ha respinto le eccezioni di inconstituzionalità presentate dal denunciato.

MINI - STATI DEL PACIFICO

Signor Direttore,

In questi ultimi tempi si susseguono le notizie di colpi di Stato in questi Stati del Pacifico.

Assolto il gen. Bosio

Maresciallo punito: insulti in caserma

Il Tribunale Militare di Cagliari ha assolto il generale Bosio. Il Tribunale Militare di Cagliari ha assolto il generale Bosio.

Periscopio

Un senatore del PCI: francobollo per Don Bosco

La Consulta Nazionale, critica per il troppo numerose emissioni dedicate a Santi, Pontefici, ecc.

l'are gli interessi della collettività, indignata dal collettivo ricorso allo sciopero selvaggio nei servizi pubblici. Il presidente della commissione di indagine, ha fatto una relazione che ha rilevato che ora bisogna armonizzare i disegni di legge pendenti tra di loro e con la stessa ipotesi di Cgil-Cisl e Uil.

Zingari slavi espulsi dall'Italia

Cinque famiglie di zingari slavi - oltre 30 persone - accampano nella periferia di Torino hanno ricevuto il foglio di via e la conseguente espulsione dall'Italia. I genitori sono responsabili di essersi arresi sfruttando i furti dei figli minorenni, da loro spinti a commettere reati.

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra Redazione a disposizione dei lettori.

Progetto di legge per la prostituzione

Un disegno di legge per modificare la legge Merlin è stato presentato al Senato dal ministro della Giustizia, Francesco Cossiga.

Periscopio

Un senatore del PCI: francobollo per Don Bosco

La Consulta Nazionale, critica per il troppo numerose emissioni dedicate a Santi, Pontefici, ecc.

Periscopio

Un senatore del PCI: francobollo per Don Bosco

La Consulta Nazionale, critica per il troppo numerose emissioni dedicate a Santi, Pontefici, ecc.

Periscopio

Un senatore del PCI: francobollo per Don Bosco

La Consulta Nazionale, critica per il troppo numerose emissioni dedicate a Santi, Pontefici, ecc.

Periscopio

Un senatore del PCI: francobollo per Don Bosco

La Consulta Nazionale, critica per il troppo numerose emissioni dedicate a Santi, Pontefici, ecc.

Periscopio

Un senatore del PCI: francobollo per Don Bosco

La Consulta Nazionale, critica per il troppo numerose emissioni dedicate a Santi, Pontefici, ecc.

Anti-fascismo ora e sempre

Lo storico del fascismo, Renzo De Felice, in due interviste al «Corriere della Sera», ha sostenuto che le norme della Costituzione riguardanti il regime fascista sono «grottesche»; che ci si dovrebbe liberare dal fascismo e dalla retorica antifascista; che il MSI è ormai integrato nel sistema costituzionale italiano (partecipazione statale); che le norme antifasciste della Costituzione non sono applicate da quella stessa classe dirigente che sembra non volerle difendere ad ogni costo; che l'alternativa fascismo-antifascismo non ha senso nella costituzione pubblica e nella realtà politica quotidiana; che si può essere antifascisti, non democratici (come le Brigate Rosse); che il fascismo italiano è da riparo dall'acqua di genocidio e fuori dal «corno d'ombra dell'Occidente».

Premio letterario Grinzane - Cavour

La VII edizione del premio letterario Grinzane - Cavour è stata assegnata dalla Società Editrice Internazionale e da alcuni Enti pubblici - ha riunito a Torino una giuria di critici presieduta da Ugo Ronfani, che ha designato i sei vincitori.

Libri Ricevuti

«Arte rapire nelle Alpi Occidentali della Valle Po della Val Chivella» ed. Museo nazionale della montagna, Club Alpino Italiano, Sezione di Torino, catalogo della mostra, Torino, 1987.

L'ECO della STAMPA

L'ufficio che legge tutte le pubblicazioni e invia al Vostro domicilio i ritagliati dei giornali e riviste sugli argomenti che Vi interessano.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino, con provvedimento del 5 gennaio 1988, ha autorizzato l'inserzione della domanda di morte presunta di Morcinelli Emanuele, nato a Matera il giorno 8 marzo 1913, scomparso il 10 agosto 1977, domanda presentata dalla di lui moglie Casamassima Angela.

Progetto di legge per la prostituzione

Un disegno di legge per modificare la legge Merlin è stato presentato al Senato dal ministro della Giustizia, Francesco Cossiga.

Periscopio

Un senatore del PCI: francobollo per Don Bosco

La Consulta Nazionale, critica per il troppo numerose emissioni dedicate a Santi, Pontefici, ecc.

Periscopio

Un senatore del PCI: francobollo per Don Bosco

La Consulta Nazionale, critica per il troppo numerose emissioni dedicate a Santi, Pontefici, ecc.

Periscopio

Un senatore del PCI: francobollo per Don Bosco

La Consulta Nazionale, critica per il troppo numerose emissioni dedicate a Santi, Pontefici, ecc.

Leasint

la giusta soluzione ai problemi di leasing

Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda il massimo di competitività. In tempi brevissimi ti offre tutte le operazioni, per qualsiasi importo, sui macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le filiali della sede seguente:

Istituto Bancario San Paolo di Torino
Banca Provinciale Lombarda
Credito Romagnolo
Banco Lariano
Istituto Bancario Italiano
e presso:
Alag Anlagen Leasing GMBH (VIENNA)

Leasing Internazionale S.p.A.
Corso Sallustiana 109 - Milano
Tel. (02) 5436136
Telex 335832